



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI
PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI BIOLOGI
(ENPAB)

2022

Determinazione del 21 novembre 2023, n. 128



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI
PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI BIOLOGI
(ENPAB)

2022

Relatore: Consigliere Stefano Perri

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
dott. Giampiero Greco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 novembre 2023;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;

vista la determinazione n. 79 del 17 novembre 2000 con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab), costituito ai sensi del d.lgs. n. 103 del 1996 e soggetto al controllo della Corte dei conti per il combinato disposto degli artt. 3, comma 4, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e 6, comma 7, dello stesso d.lgs. n. 103 del 1996.

visto il conto consuntivo dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958; esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Perri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per detto esercizio.

RELATORE

Stefano Perri

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE, LE FUNZIONI E LE ATTIVITA'	2
2. GLI ORGANI.....	5
3. IL PERSONALE	7
4. GLI INCARICHI DI CONSULENZA ESTERNA E ALTRI AFFIDAMENTI.....	9
5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	11
6. L'ORDINAMENTO CONTABILE	18
7. IL CONSUNTIVO.....	19
8. LO STATO PATRIMONIALE.....	20
9. IL CONTO ECONOMICO.....	28
10. IL RENDICONTO FINANZIARIO	36
11. IL BILANCIO TECNICO	38
12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	39

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Riunioni organi collegiali	5
Tabella 2 - Compensi unitari per gli organi	6
Tabella 3 - Costi organi	6
Tabella 4 - Consistenza del personale	7
Tabella 5 - Costo del personale in servizio	8
Tabella 6 - Incarichi di consulenza esterna	9
Tabella 7 - Affidamenti per servizi	10
Tabella 8 - Numero degli iscritti	11
Tabella 9 - Contribuzioni di competenza	12
Tabella 10 - Contributi soggettivi	13
Tabella 11 - Contributi di maternità	13
Tabella 12 - Prestazioni pensionistiche	14
Tabella 13 - Importo medio prestazioni pensionistiche	14
Tabella 14 - Analisi prestazioni pensionistiche	14
Tabella 15 - Indennità e contributi di maternità	15
Tabella 16 - Prestazioni assistenziali	16
Tabella 17 - Saldi gestione previdenziale e assistenziale	17
Tabella 18 - Risultanze dello stato patrimoniale	20
Tabella 19 - Stato patrimoniale	21
Tabella 20 - Crediti verso iscritti distinti per anno di insorgenza	23
Tabella 21 - Gestione altri titoli non immobilizzati	24
Tabella 22 - Analisi di portafoglio	25
Tabella 23 - Conto economico <i>ex d.m. Mef 27 marzo 2013</i>	29
Tabella 24 - Proventi fiscali e parafiscali	30
Tabella 25 - Altri ricavi e proventi	30
Tabella 26 - Erogazione servizi istituzionali	30
Tabella 27 - Altri accantonamenti	31
Tabella 28 - Altri oneri diversi di gestione	31
Tabella 29 - Gestione finanziaria in conto economico	32
Tabella 30 - Determinazione rendimenti degli investimenti mobiliari	33
Tabella 31 - Rendimenti mobiliari vs. rivalutazioni previdenziali	34
Tabella 32 - Partite straordinarie	34
Tabella 33 - Rendiconto finanziario	36

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per la previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab) per l'esercizio 2022, con notazioni in ordine alle vicende più significative intervenute successivamente.

Il precedente referto, che ha riguardato l'esercizio 2021 (deliberazione n. 128 del 3 novembre 2022), è stato pubblicato in Atti parlamentari - XIX legislatura - doc. XV, n. 13.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE, LE FUNZIONI E LE ATTIVITA'

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (di seguito anche Enpab, o Ente) è stato istituito come fondazione di diritto privato, ai sensi dell'art. 3, primo comma, lett. b), del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103; esso ha sede in Roma, svolge la sua attività nell'intero territorio nazionale ed è soggetto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

L'organizzazione, nonché i criteri e le modalità di gestione, sono disciplinati dalle norme di riforma del sistema previdenziale introdotte con la legge 8 agosto 1995, n. 335, dal succitato decreto legislativo n. 103 del 1996 e, in via sussidiaria, dalle norme del Codice civile in materia di fondazioni.

Lo statuto, risalente al 1997, è stato più volte modificato. Su tali modifiche si fa rinvio al referto dello scorso anno ove sono state trattate in modo dettagliato.

L'Ente ha la funzione di attuare la tutela previdenziale a favore degli iscritti all'Ordine nazionale dei biologi che esercitano attività libero professionale senza vincolo di subordinazione, nonché dei loro familiari, con l'erogazione di pensioni di vecchiaia e di inabilità, dell'assegno di invalidità e dell'indennità di maternità nonché delle pensioni ai superstiti. L'Ente, inoltre, concorre alla realizzazione delle forme pensionistiche complementari di cui al d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124, a forme di assistenza obbligatoria e, nei limiti delle disponibilità di bilancio, ad interventi assistenziali.

Per lo svolgimento di tutti i compiti istituzionali, l'Ente si avvale delle contribuzioni degli iscritti.

L'Enpab è stato soggetto fino al 2019 alle disposizioni in materia di vincoli di finanza pubblica e di contenimento delle spese riferite alla generalità delle amministrazioni pubbliche incluse nel conto consolidato della pubblica amministrazione, versando all'erario ogni anno la quota pari al 15 per cento dell'ammontare della spesa sostenuta per consumi intermedi parametrata all'anno 2010. Dall'anno 2020, l'Ente non ha più effettuato tale versamento in quanto, ai sensi dell'art. 1, comma 183, della l. 27 dicembre 2017, n. 205 - confermato dall'art. 1, comma 601 della l. 27 dicembre 2019, n. 160 - il legislatore ha statuito che agli enti di diritto privato, di cui al d.lgs. n. 509 del 1994 e al d.lgs. n. 103 del 1996, non si applicano, a decorrere dall'anno 2020, le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco

delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni che recano vincoli in materia di personale.

Sussiste ancora per l'Ente l'obbligo di trasmissione al Mef - Dipartimento del tesoro dell'elenco identificativo dei beni, in proprietà o detenzione degli stessi soggetti pubblici, ai fini della redazione del rendiconto patrimoniale delle amministrazioni pubbliche ai valori di mercato.

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci, corredati delle note integrative e delle relazioni del Presidente, i piani annuali degli indicatori e i risultati attesi di bilancio, le relazioni del Collegio sindacale e le deliberazioni adottate da questa Corte, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33. Nell'esercizio in esame sono state ulteriormente potenziate tutte le iniziative di *welfare* strategico con l'organizzazione di seminari interattivi tramite piattaforme *internet* in materia di nutrizione, ambiente, biologia forense, fisco, previdenza ecc. recuperando i nuovi sviluppi della professione di cui si era ampiamente dato conto nelle relazioni sugli esercizi precedenti. Tra le iniziative assunte nell'anno in esame si evidenzia la Giornata nazionale del biologo professionista, con 600 biologi che si sono messi al servizio dei cittadini nelle nuove aree di sviluppo della professione.

L'Ente ha continuato nel 2022 a adottare ulteriori misure economiche a sostegno degli iscritti, anche se gli effetti della pandemia da Covid-19 si sono sensibilmente attenuati, al punto che si rileva un incremento del 5,98 per cento sul reddito e sul volume di affari degli iscritti. L'Ente ha attribuito il risultato positivo alle diverse modalità di attuazione della attività del biologo, impegnato in progetti del tutto nuovi che coinvolgono diversi settori produttivi, mediante nuove convenzioni e borse di studio. Per il dettaglio si fa rinvio alla relazione sulla gestione da parte del Presidente dell'Ente.

Da ricordare tra le misure a suo tempo disposte a sostegno del reddito, la facoltà per ciascuno degli iscritti di versare una contribuzione soggettiva maggiore di quella dovuta, avvalendosi di un'aliquota fino al 36 per cento del reddito professionale, e l'individuazione nelle risorse dell'Ente di 8 milioni di rendimenti finanziari per rivalutare i montanti contributivi, operazione che, come avvenuto per l'anno 2021, non sarebbe stata possibile visto il coefficiente negativo comunicato dai Ministeri.

Non era risultato ancora completato, nel corso dell'esercizio in esame, l'*iter* di approvazione dello schema di decreto del Mef, da adottare di concerto con il Mlps sentita la Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione), recante, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del

d.l. 6 luglio 2011, n. 98 convertito, con modificazioni, dalla l. 13 luglio 2011, n. 111, disposizioni riguardanti gli enti previdenziali, in materia di investimenti, conflitti di interessi e banca depositaria. Nell'attualità, l'Ente dovrà tener conto, in sede di regolamentazione della materia degli investimenti, che, ai sensi dell'art. 1, comma 311, della l. 29 dicembre 2022, n. 197, il predetto comma 3 dell'articolo 14 è sostituito dal seguente: «3. Entro il 30 giugno 2023, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentita la Covip, sono definite norme di indirizzo in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di conflitti di interessi e di banca depositaria, di informazione nei confronti degli iscritti, nonché sugli obblighi relativamente alla *governance* degli investimenti e alla gestione del rischio. Entro sei mesi dall'adozione del decreto di cui al primo periodo e nel rispetto di quanto disposto dallo stesso, gli enti previdenziali adottano regolamenti interni sottoposti alla procedura di approvazione di cui al comma 2 dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509».

2. GLI ORGANI

Gli organi dell'Ente sono:

- il Consiglio di indirizzo generale (C.i.g.);
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente (sostituito, in caso di assenza o impedimento, dal Vicepresidente);
- il Collegio dei sindaci (organo di controllo interno).

Sulla struttura, sulle funzioni e sulle competenze degli organi dell'Ente la Corte ha riferito nei precedenti referti (cui si rinvia); è sufficiente qui ricordare come al Consiglio di indirizzo generale sono assegnate dallo statuto funzioni di indirizzo e decisionali, mentre al Consiglio di amministrazione sono riconosciute funzioni decisionali di tipo operativo-gestionale (al suo interno, sono eletti, con durata quinquennale, il Presidente ed il Vicepresidente). Il Collegio dei sindaci è l'organo di controllo interno e resta in carica per la durata di cinque anni. Nella nuova formulazione dello statuto, entrata in vigore nel corso dell'esercizio 2021, accrescendo le competenze dell'organo, oltre a due membri in rappresentanza dei due Ministeri vigilanti, il C.i.g. elegge nel Collegio tre componenti scelti fra professionisti revisori legali.

Nel mese di ottobre 2020 si sono svolte le elezioni dei componenti del C.d.a. e del C.i.g.; i designati si sono insediati il 14 dicembre 2020, mentre in data 21 dicembre 2020 il C.i.g. ha adottato la delibera di nomina del nuovo collegio sindacale.

Dalla documentazione trasmessa, risulta che gli organi si sono riuniti con la frequenza risultante dalla tabella che segue.

Tabella 1 - Riunioni organi collegiali

	2021	2022
Consiglio di amministrazione	12	10
C.i.g.	9	7
Collegio sindacale	14	18

Fonte: dati Enpab

In ordine ai compensi ed ai gettoni di presenza, con delibera del C.i.g. del 22 dicembre 2021, dall'esercizio in esame sono stati stabiliti nuovi importi di spettanza, come esposto nella tabella seguente.

Tabella 2 - Compensi unitari per gli organi

	2021	2022
Presidente del Consiglio di amministrazione	100.000	120.000
Vice presidente del Consiglio di amministrazione	40.000	48.000
Componenti del Consiglio di amministrazione	24.000	28.800
Coordinatore del Consiglio di indirizzo generale (C.i.g.)	25.000	30.000
Componenti del Consiglio di indirizzo generale (C.i.g.)	18.000	21.600
Presidente del Collegio sindacale	23.000	27.600
Sindaci effettivi	18.000	21.600
Gettoni di presenza	326	326

Fonte: dati Enpab

Rispetto al passato, tutti i compensi sono stati incrementati del 20 per cento, mentre i gettoni di presenza rimangono costanti.

La tabella seguente riporta, invece, le singole voci di costo che compongono i costi generali sostenuti per gli organi, rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 3 - Costi organi

	2021	2022	Variazione %
Compensi organi ente	721.486	874.238	21,17
Gettoni di presenza	202.086	202.382	0,15
Rimborsi spese	60.893	94.358	54,96
Totale	984.465	1.170.978	18,95

Fonte: dati Enpab

Nell'esercizio in esame, il costo complessivo per gli organi risulta in aumento del 18,95 per cento; come detto, infatti, sono aumentate tutte le voci di costo ad eccezione dei gettoni di presenza; i compensi risultano aumentati per effetto delle spettanze stabilite per il 2022, i rimborsi spese per l'aumento delle attività in missione. I costi per le Commissioni consiliari (non indicati in tabella) risultano ancora azzerati, non essendosi effettuate riunioni, secondo quanto comunicato dall'Ente.

3. IL PERSONALE

Nell'esercizio in esame, la consistenza del personale è risultata in aumento di un'unità rispetto al 2021; infatti, al termine di un apposito processo di *audit* interno, è stata effettuata la nomina a dirigente di due responsabili di servizi già inquadrati nella categoria dei "quadri". Tale promozione a dirigente non ha inciso sulla consistenza del personale, essendo i due soggetti già conteggiati nella pianta organica dell'Ente. Diversamente, l'assunzione di un dipendente in area A, con mansioni di esperto di relazioni pubbliche e comunicazione interna, tramite selezione con procedura aperta e l'ausilio di una società di selezione del personale, ha determinato la variazione della consistenza al 31 dicembre 2022.

Tabella 4 - Consistenza del personale

Categoria	Numero di dipendenti in servizio al 31 dicembre	
	2021	2022
Dirigenti	2	4
Quadri	8	6
Area A	10	11
Area B	7	7
Area C	1	1
Totale	28	29

Fonte: dati Enpab

Al personale è applicato il C.C.N.L. per i dipendenti degli enti privatizzati *ex d.lgs. n. 509 del 1994*; nel dicembre 2019, detto contratto è stato rinnovato per il triennio 2019-2021. Il costo del lavoro, come da tabella successiva, è comprensivo anche della retribuzione del Direttore generale, assunto il 1° novembre 2013 a tempo indeterminato con un compenso annuo di 150.000 euro ed un'indennità di dirigenza pari al 10 per cento del compenso stesso.

Circa l'erogazione di tale indennità, questa Sezione ritiene opportuno che siano chiaramente indicati degli obiettivi da perseguire e che il conseguimento degli stessi sia puntualmente riscontrato e valutato prima della corresponsione dell'indennità stessa.

Tabella 5 - Costo del personale in servizio

	2021	2022	Variaz. %
Stipendi e salari	1.626.115	1.889.344	16,19
Oneri sociali	476.040	501.257	5,30
Accantonamento Tfr	110.164	165.079	49,85
Altri oneri (b. pasto, rimborsi spese, ecc.)	78.044	78.655	0,78
Totale costo del lavoro	2.290.363	2.634.335	15,02
Personale in servizio al 31 dicembre	28	29	3,57
Costo del lavoro unitario medio	81.799	90.839	11,05

Fonte: dati Enpab

Nell'anno in esame, come sopra accennato, i costi per il personale in servizio risultano in aumento (come già registrato nei precedenti esercizi), passando da 2.290.363 euro a 2.634.335 euro (+15,02 per cento): l'Ente ha indicato in bilancio che tale incremento sarebbe scaturito per le nomine e l'assunzione suindicate.

Pertanto, anche il costo medio per unità lavorativa è aumentato, passando da 81.799 euro a 90.839 euro.

4. GLI INCARICHI DI CONSULENZA ESTERNA E ALTRI AFFIDAMENTI

Nella seguente tabella, si riportano i costi complessivi per incarichi di consulenza.

Tabella 6 - Incarichi di consulenza esterna

	2021	2022	Variatz. %
Consulenze legali e notarili	65.522	74.270	13,35
Consulenze amministrative	43.342	44.575	2,84
Consulenze tecniche	58.142	57.972	-0,29
Consulenze attuariali e bilancio tecnico	47.770	5.075	-89,38
Altre consulenze	26.458	7.100	-73,17
Compenso società di revisione	12.066	21.290	76,45
Totale	253.300	210.282	-16,98

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Nell'esercizio in esame, il livello complessivo dei costi per consulenza si attesta su importi minori rispetto all'esercizio precedente (-16,98 per cento) prevalentemente a causa della flessione delle consulenze attuariali, che diminuiscono di quasi 43 mila euro, oltre alle altre consulenze, che diminuiscono di 19 mila euro. In nota integrativa sono elencate in dettaglio le "altre consulenze", ognuna di modesto importo ed avente ad oggetto rappresentazioni grafiche e gestione del sito *internet*, il cui totale ammonta ad oltre 7 mila euro, in consistente diminuzione rispetto all'esercizio precedente, ove era risultata pari a 26.458 euro.

La Corte sollecita la Cassa ad operare nei diversi settori di attività prima con il personale interno e solo dopo aver constatato la necessità di una prestazione particolare non altrimenti acquisibile, di far ricorso al mercato esterno. La Cassa ha pubblicato sul proprio sito *internet* l'elenco dei nominativi di consulenti e collaboratori, con tipologia di attività e compensi annui erogati.

La tabella seguente riporta gli affidamenti per servizi in essere nell'esercizio in esame.

Tabella 7 - Affidamenti per servizi

Oggetto	Tipo procedura	Data aggiudicazione	Prezzo complessivo	Scadenza affidamento
Servizio di stampa tipografica per la realizzazione della rivista dell'Enpab in favore dei suoi iscritti	Affidamento diretto	22/02/2021	60.304	31/12/2023
Servizio di manutenzione <i>software</i> sistema informativo	Affidamento diretto	24/01/2022	120.000	31/12/2023
Servizi e sistemi applicativi per la gestione finanziaria	Affidamento diretto	02/02/2022	139.000	31/12/2023
Sviluppo <i>software</i> per portale di telebiologia	Affidamento diretto	28/03/2022	61.350	31/03/2023
Servizi di pulizia immobili	Affidamento diretto	25/05/2022	93.600	31/05/2024
Servizio di revisione contabile indipendente e di certificazione dei bilanci per gli esercizi 2022-23-24	Affidamento diretto	12/09/2022	49.500	30/04/2025
Servizi di organizzazione della giornata nazionale del biologo professionista in piazza	Affidamento diretto	13/09/2022	104.660	31/12/2022
Servizi di <i>provider</i> , di segreteria organizzativa e dei servizi di supporto agli eventi formativi	Affidamento diretto	04/10/2022	109.460	31/12/2025
Realizzazione del servizio informatico <i>Welfare 2.0</i>	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	07/12/2022	947.000	31/05/2025
Indagine di mercato con contestuale richiesta di offerta per l'affidamento del servizio di realizzazione di un nuovo sito <i>internet</i> istituzionale	Affidamento diretto	23/12/2022	38.500	5 mesi per realizzazione sito; 2 annualità di canoni di manutenzione

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Nel rispetto dei principi generali, nell'anno corrente, l'Ente risulta aver avviato e concluso due ulteriori procedure negoziali avvalendosi della piattaforma telematica Adepp (Associazione degli enti previdenziali privati) per valutare le offerte contrattuali. In sede istruttoria l'Ente ha comunicato di servirsi comunque della procedura Mepa o, in casi particolari in cui i servizi erano stati resi con soddisfazione piena dei vertici istituzionali, di aver confermato l'affidamento in corso, ove possibile, concludendo il contratto ad un importo inferiore rispetto a quello precedente.

5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Come già accennato, sono obbligatoriamente iscritti all'Enpab i biologi che esercitano la libera professione, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato.

L'obbligo di iscrizione sorge in ogni caso quando vi sia il conseguimento di reddito derivante da attività professionale, le cui prestazioni richiedano l'iscrizione nell'albo.

L'obbligo di versamento dei contributi è stato esteso anche ai pensionati dell'Ente, qualora svolgano attività libero professionale: è consentito il contributo volontario da parte di un soggetto che ha perso i requisiti di iscrizione alla Cassa al fine di ultimare i versamenti necessari per ottenere la pensione.

Dalla tabella seguente risulta che il numero degli iscritti, nell'esercizio in esame così come negli anni precedenti, ha registrato un *trend* in aumento pari quasi al 4 per cento al netto di coloro che hanno cessato l'attività.

Tabella 8 - Numero degli iscritti

2020	2021	2022
17.077	18.126	18.952

Fonte: dati Enpab

Le tipologie dei contributi previdenziali, come detto, sono costituite:

- dal contributo soggettivo, destinato all'incremento del montante contributivo;
- dal contributo integrativo, costituito tanto da una maggiorazione dei versamenti computati in base al reddito professionale degli iscritti posto a carico del committente (destinato in parte all'aumento del montante contributivo e in parte alle iniziative di solidarietà) quanto dal contributo di maternità, destinato all'erogazione dell'indennità medesima.

Con riferimento ad entrambe le tipologie di contributi, il Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza di Enpab stabilisce (artt. 3-4) che, in ogni caso, è dovuto un contributo minimo rivalutabile con cadenza biennale secondo l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi).

Dall'esercizio 2018, gli importi minimi sono stati rideterminati in euro 1.026 per il contributo soggettivo ed in euro 82 per il contributo integrativo; quest'ultimo è stato mantenuto al 4 per cento, di cui il 2 per cento destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto (art.

4, c. 2, lett. b, del succitato Regolamento) ed il restante 2 per cento alla copertura degli oneri di gestione ed eventuali interventi assistenziali (art. 4, c. 2, lett. a, dello stesso Regolamento). In particolare, la destinazione al montante dell'iscritto è indicata dall'Ente in nota integrativa tra le componenti del Fondo per la previdenza (v. cap. 8). Quanto al contributo di maternità, per l'esercizio in esame, l'importo è stato determinato in 129,29 euro (103,29 euro nel 2021).

Nell'esercizio 2021 è stata approvata la modifica del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza (art. 14, c. 4) al fine di consentire una redistribuzione, anche parziale, dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione finanziaria qualora risultassero superiori all'ammontare dell'onere dovuto a titolo di capitalizzazione minima garantita: il Consiglio di amministrazione potrà proporre al Consiglio di indirizzo generale, in sede di approvazione del bilancio consuntivo, una redistribuzione, anche parziale, degli stessi rendimenti con un miglioramento del tasso annuo di capitalizzazione, ferma restando la necessaria assunzione preventiva della valutazione di sostenibilità della gestione attestata da un attuario; le deliberazioni del C.i.g., di determinazione del maggior tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi, saranno in ogni caso sottoposte all'approvazione ministeriale.

La tabella seguente espone le somme versate nell'ultimo biennio a titolo di contribuzione nonché di sanzione per il ritardo nel pagamento dei contributi e per i casi di omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale.

Tabella 9 - Contribuzioni di competenza

Tipologia	2021	2022
Contributi soggettivi (art. 3) su montante	47.964.379	59.903.048
Contributi integrativi (art. 4) su montante art4 comma1 lettera b)	7.713.901	9.373.375
<i>Totale contribuzioni per montanti</i>	<i>55.678.280</i>	<i>69.276.423</i>
Contributi integrativi art4.comma 1 lettera a)	8.068.500	9.800.793
Contributi maternità degli iscritti	1.811.508	2.365.219
Sanzioni	6.650	40.946
<i>Totale contribuzioni</i>	<i>65.564.938</i>	<i>81.483.381</i>
Contributi maternità dallo Stato	865.987	908.448
Totale	66.430.925	82.391.829

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Gli importi relativi alla contribuzione risultano in aumento per quasi 16 milioni e i contributi a carico dello Stato per le maternità risultano in incremento per oltre 42 mila euro.

La tabella seguente reca l'ammontare complessivo e quello medio dei contributi soggettivi negli esercizi considerati.

Tabella 10 - Contributi soggettivi

	2021	2022	Variaz. %
Contributi soggettivi	47.964.379	59.903.048	24,89
Totale iscritti attivi	17.152	17.801	3,78
Importo medio contributi	2.796	3.365	20,34

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Anche l'ammontare medio dei contributi soggettivi registra un consistente incremento (20,34 per cento), dovuto sostanzialmente all'aumento dell'importo contributivo complessivo, mentre l'aliquota applicata, come da Regolamento, dopo i previsti aumenti annuali dell'1 per cento, ha raggiunto già dall'esercizio 2017 il suo massimo stabilito, pari al 15 per cento.

L'ammontare dei contributi di maternità a carico degli iscritti compreso il contributo a carico dello Stato ha avuto, negli ultimi esercizi, l'andamento risultante dalla seguente tabella, che è predisposta per la singola indennità tenuto conto dell'intervento statale non previsto per le altre prestazioni previdenziali.

Tabella 11 - Contributi di maternità

Tipologia	2021	2022
Contributi maternità degli iscritti	1.811.508	2.365.219
Contributi maternità dallo Stato	865.987	908.448
Totale contributi maternità	2.677.495	3.273.667

Fonte: dati Enpab

L'aumento complessivo dei contributi di maternità nel 2022 ammonta a più di 596 mila euro rispetto al 2021 (+22,27 per cento). Il dato è coniugabile con la composizione della categoria professionale, che per il 74 per cento è composta da donne, di cui la maggior parte di età compresa tra i 30 e i 34 anni.

Le altre prestazioni erogate dall'Ente, come già indicato, consistono in: pensioni di vecchiaia, assegni di invalidità, pensioni di inabilità, pensioni ai superstiti (di reversibilità o indiretta).

Come risulta dalla seguente tabella, sia il numero sia l'ammontare complessivo delle prestazioni pensionistiche erogate sono in costante incremento; in particolare si evidenzia il numero delle pensioni di vecchiaia erogate, aumentato di 221 unità nell'arco dell'esercizio in esame (12,93 per cento).

Tabella 12 - Prestazioni pensionistiche

Tipologia prestazione	2021		2022	
	Numero	Spesa	Numero	Spesa
A) pensioni di vecchiaia	1.709	7.500.410	1.930	8.931.298
C) pensioni in totalizzazione e indirette	283		361	
B) pensioni ai superstiti	71		87	
D) Totale pensioni da montanti (A + B + C)	2.063		2.378	
E) assegni di invalidità e pensioni di inabilità	36	81.589	34	92.535
Totale con pensioni assistenziali (D + E)	2.099	7.581.999	2.412	9.023.833

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Considerando le pensioni erogate dai montanti durante gli interi esercizi, l'importo medio delle prestazioni pensionistiche risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente (3,3 per cento), risultando ancora superiore ai 3 mila euro.

Tabella 13 - Importo medio prestazioni pensionistiche

	2021	2022	Variaz. %
Ammontare complessivo	7.500.410	8.931.298	19,08
Numero prestazioni	2.063	2.378	15,27
Importo annuale medio prestazioni	3.636	3.756	3,30

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Nella tabella seguente si presenta un'analisi delle prestazioni pensionistiche rapportate ai contributi versati, relativa all'ultimo biennio e con riferimento agli interi esercizi.

Tabella 14 - Analisi prestazioni pensionistiche

	2021	2022
Importo annuale medio pensioni (A)	3.636	3.756
Importo annuale medio contributi soggettivi (B)	2.796	3.365
Rapporto (A/B)	1,30	1,12
Totale contributi montante (D)	55.678.280	69.276.423
Totale pensioni da montanti (E)	7.500.410	8.931.298
Indice di copertura pensioni (D/E)	7,42	7,76

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Nell'esercizio in esame, il rapporto pensione/contributi medi rimane superiore a 1, in lieve diminuzione rispetto al 2021.

La tabella che segue riporta la medesima analisi sul rapporto fra prestazioni e contributi di maternità, nonché l'ammontare medio delle indennità corrisposte; anche in questo caso il differenziale si mantiene positivo.

Tabella 15 - Indennità e contributi di maternità

	2021	2022
Prestazioni di maternità (A)	2.316.595	2.786.183
Contributi maternità (B)	2.677.495	3.273.667
Differenza (B-A)	360.900	487.484
Rapporto di copertura (B/A)	1,16	1,17
Numero beneficiari (C)	407	432
Indennità media (A/C)	5.692	6.449

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Sia le prestazioni sia i contributi di maternità risultano in lieve aumento: allo stesso modo, pur in presenza di un incremento del numero dei beneficiari, il rapporto di copertura e l'ammontare medio delle indennità di maternità registrano un aumento.

In assenza di finanziamenti pubblici, la garanzia di continuità dell'attività previdenziale è assicurata attraverso il costante mantenimento del bilancio in equilibrio economico-finanziario, equilibrio verificato dall'Ente su base biennale attraverso un riscontro con le risultanze del bilancio tecnico attuariale.

Come già accennato, l'Enpab, avvalendosi della facoltà prevista dalle disposizioni statutarie e rispettandone i vincoli – quanto a disponibilità di bilancio, anche tramite fondi speciali e contabilità separate – assicura ai propri iscritti anche alcune forme di assistenza facoltative.

Tra quest'ultime, di maggiore rilevanza anche in termini di costo è l'assistenza sanitaria integrativa per i gravi interventi chirurgici e per gli eventi morbosi, che si realizza attraverso l'adesione dell'Ente fin dal 2008 all'Emapi (Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani), che ha stipulato con una compagnia assicuratrice una polizza a copertura dei sinistri.

Altri interventi di assistenza consistono in attribuzioni di:

- assegni di studio;
- sussidi per assistenza pensionati o invalidi;
- prestiti bancari tramite convenzione con la banca tesoriere;
- contributi *una tantum* per catastrofe o calamità naturali;
- contributi per spese funerarie.

Ulteriori interventi assistenziali sono stati previsti, sempre nei limiti delle disponibilità di bilancio, anche negli ultimi tempi.

Sussistono, infatti, forme di integrazione del reddito familiare per i superstiti degli iscritti non ancora pensionati, contributi per la paternità, per la formazione e per la promozione della professione.

Tra gli strumenti più recenti è da rilevare la previsione di un reddito professionale minimo in caso di infortunio e malattia che pregiudichino in maniera assoluta l'esercizio della professione, la cui prima applicazione è stata effettuata nell'esercizio in esame.

Queste attività di *welfare* sono comuni ad altre casse di previdenza di liberi professionisti e sono incentivate dalla stessa Adepp, che le rappresenta in forma associata.

La tabella che segue evidenzia l'ammontare delle prestazioni assistenziali nel periodo in considerazione.

Tabella 16 - Prestazioni assistenziali

	2021	2022
Assegni di invalidità	71.986	60.305
Pensioni di inabilità	9.603	32.230
Sussidio pensioni indirette	16.029	30.463
Indennità di infortunio	66.856	97.309
Assegni di studio per figli di deceduti o inabili	1.600	1.400
Borse di studio per figli degli iscritti	8.900	24.800
Contributo assegno funerario	0	2.500
Contributo per corsi di specializzazione	13.310	12.057
Sussidio per acquisto libri di testo	1.645	3.013
Contributo di paternità	26.000	18.000
Sussidio per asili nido	29.451	30.597
Contributo assistenziale incapacità eserc. prof. (Covid-19, dal 2020)	346.853	527.143
Assistenza fiscale agli iscritti	39.937	48.476
Iniziative di <i>welfare</i> attivo e strategico	115.016	326.722
Polizza assicurativa EMAPI agli iscritti	957.738	976.773
Totale prestazioni	1.704.924	2.191.788

Fonte: dati Enpab

Gli importi risentono delle ultime fasi dell'emergenza pandemica, che hanno consentito, come già detto, la ripresa delle prestazioni assistenziali; in particolare si evidenzia un aumento del 184 per cento (pari ad euro 211.706) delle erogazioni per incapacità dell'esercizio della professione (o per Covid-19), e, del 51,98 per cento (pari ad euro 180.290), per iniziative di *welfare* attivo e strategico.

Riguardo alle voci relative ad assegni di invalidità e pensioni di inabilità, in occasione delle diverse istruttorie succedutesi, l'Enpab ha comunicato che si tratta di prestazioni liquidate ai beneficiari prima che maturi il diritto alla pensione (65 anni); l'assegno di invalidità spetta all'iscritto che abbia una riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi, quindi è considerato un'integrazione del suo reddito per la riduzione della capacità lavorativa; la

pensione di inabilità è un anticipo di pensione a coloro che non abbiano maturato l'età per la pensione e sono invalidi al 100 per cento.

In sintesi, nell'esercizio in esame si è registrato un incremento dei costi per interventi assistenziali (28,56 per cento), pari complessivamente a quasi 487 mila euro.

Le risorse destinate ad essi sono state reperite, oltre che dai risparmi di spesa derivanti dalla normativa di contenimento delle spese, anche e soprattutto dagli accantonamenti derivanti dalla valorizzazione di forme di assistenza indicate nell'articolo 10 bis della citata legge n. 99 del 2013¹, che ha trovato piena applicazione dall'esercizio 2015. Nell'esercizio in esame, infatti, l'apposito Fondo per interventi di assistenza (v. cap. 8) è diminuito dell'importo indicato in tabella, unito a euro 55.617 come saldo fra recuperi di prestazioni ed interventi di assistenza relativi ad anni precedenti.

I saldi complessivi della gestione previdenziale e assistenziale sono indicati nella tabella seguente.

Tabella 17 - Saldi gestione previdenziale e assistenziale

	2021	2022	Variaz. %
Totale contribuzioni per montanti	55.678.280	69.276.423	24,42
Totale pensioni da montanti	7.500.410	8.931.298	19,08
Saldo gestione previdenziale	48.177.870	60.345.125	25,25
Contributi maternità	2.677.495	3.273.667	22,27
Prestazioni di maternità	2.316.595	2.786.183	20,27
Saldo gestione maternità	360.900	487.484	35,07
Contributi integrativi extra montanti	8.068.500	9.800.793	21,47
Prestazioni assistenziali	1.704.924	2.191.788	28,56
Saldo gestione assistenziale	6.363.576	7.609.005	19,57

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Dai risultati complessivi, si rilevano saldi positivi, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

¹ L'articolo dispone quanto segue: "1. Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalla legislazione vigente, gli enti di previdenza di diritto privato di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103, al fine di destinare risorse aggiuntive all'ingresso dei giovani professionisti nel mercato del lavoro delle professioni e di sostenere i redditi dei professionisti nelle fasi di crisi economica, realizzano ulteriori e aggiuntivi risparmi di gestione attraverso forme associative destinando le ulteriori economie e i risparmi agli interventi di welfare in favore dei propri iscritti e per le finalità di assistenza di cui al comma 3 dell'articolo 8 del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, e successive modificazioni".

6. L'ORDINAMENTO CONTABILE

L'ordinamento contabile dell'Ente è disciplinato dalle norme in materia di gestione e vigilanza di cui al d.lgs. n. 509 del 1994, richiamate dall'art. 6, comma 7, del d.lgs. n. 103 del 1996, dallo statuto (titolo III), dal Regolamento di contabilità, nonché dalle norme del Codice civile in quanto compatibili (*ex art. 1, primo comma, dello stesso Regolamento*).

A seguito delle modifiche apportate al Regolamento di contabilità nell'anno 2012, il patrimonio netto è costituito dal Fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà (cui è destinato l'utile netto dell'esercizio precedente) e dal Fondo di riserva (di cui agli artt. 37 e 40 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza) nonché dall'utile di esercizio: gli altri fondi risultano inclusi nel passivo dello stato patrimoniale.

La gestione si svolge in base al bilancio annuale di previsione, composto da preventivo economico e preventivo di cassa, predisposto dal Consiglio di amministrazione ed approvato dal Consiglio di indirizzo generale, con carattere autorizzatorio, entro il 30 novembre dell'anno precedente al quale si riferisce.

Per quel che concerne i controlli, lo statuto prevede che il Collegio dei sindaci eserciti le proprie funzioni secondo le norme e con le responsabilità di cui agli articoli 2403 e seguenti del Codice civile.

Il conto consuntivo annuale dell'Ente è sottoposto *ex lege* a revisione ed a certificazione da parte di soggetti revisori legali.

7. IL CONSUNTIVO

Il conto consuntivo si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario, della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il consuntivo relativo all'esercizio 2022, deliberato dal Consiglio di amministrazione il 5 aprile 2023 e corredato della relazione del Collegio sindacale e della relazione di certificazione della società di revisione, è stato approvato dal Consiglio di indirizzo generale con delibera del 3 maggio 2023.

L'Enpab ha applicato la normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili secondo quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto 27 marzo 2013; pertanto, è stato predisposto il *budget* riclassificato con i relativi allegati ed in sede di consuntivo è stato redatto il bilancio civilistico riclassificato, insieme al conto consuntivo in termini di cassa, al rapporto sui risultati e al rendiconto finanziario, divenuto uno fra i documenti primari del bilancio civilistico.

A partire dall'esercizio 2016, l'Ente ha applicato gli schemi civilistici di bilancio (artt. 2424-2425 c.c.) come modificati dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

8. LO STATO PATRIMONIALE

Nella tabella che segue si riportano, in sintesi, le risultanze dello stato patrimoniale.

Tabella 18 - Risultanze dello stato patrimoniale

	2021	2022	Variaz. %
TOTALE ATTIVITÀ	866.729.442	928.699.025	7,15
TOTALE PASSIVITÀ	730.211.610	808.550.807	10,73
PATRIMONIO NETTO	136.517.832	120.148.218	-11,99

Fonte: dati Enpab

Dal confronto con il precedente esercizio, si evince come il patrimonio netto diminuisca sostanzialmente per effetto, da un lato, della perdita registrata nel 2022 (-7.982.246 euro), dall'altro, della rivalutazione dei montanti contributivi e della perequazione automatica delle pensioni (-8.387.369 euro).

Nella successiva tabella sono distintamente evidenziate le voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto, con la rispettiva incidenza percentuale sull'ammontare complessivo e le variazioni in termini percentuali rispetto all'esercizio precedente.

sostanzialmente all'acquisizione di un immobile dall'Ordine nazionale dei biologi, offerto in vendita con avviso pubblico al quale l'Ente ha partecipato secondo la delibera del C.d.a. n. 125 del 21 dicembre 2020 presentando una manifestazione di interesse, successivamente accettata dall'ente venditore: in data 15 giugno 2021 è stato effettuato il versamento richiesto come deposito cauzionale di 950 mila euro (pari al 25 per cento dell'importo previsto nella manifestazione di interesse), mentre in data 1° settembre 2022 è stato versato un ulteriore acconto di 1 milione, su richiesta del soggetto venditore; durante l'anno 2023 si è conclusa l'acquisizione dell'immobile con il saldo del prezzo pattuito. Le immobilizzazioni registrano anche gli acquisti di *hardware*, arredamenti e mobili (per complessivi 22 mila euro).

Le immobilizzazioni finanziarie registrano una lieve diminuzione, mantenendosi, comunque, intorno ai 170 milioni, per effetto della scadenza di due titoli obbligazionari e del minor valore di un fondo di *private equity*; gli investimenti in fondi immobiliari, infrastrutturali ed azionari ammontano a complessivi 40 milioni.

L'Ente ha effettuato ulteriori analoghe operazioni, sul mercato mobiliare, il cui dettaglio è descritto in nota integrativa, allo scopo di immettere liquidità nelle gestioni e cercare investimenti più redditizi che, peraltro, hanno trovato sul mercato risposta parzialmente adeguata.

Con riguardo all'attivo circolante, si registra un incremento dei crediti verso iscritti, come evidenziato dalla tabella seguente: nel 2022, infatti, vi è stato un aumento di tale voce del 18,39 per cento, per un importo finale di 91 milioni, pari a quasi il 10 per cento dell'attivo patrimoniale; è da specificare come tale incremento sia principalmente dovuto ai maggiori crediti registrati per importi relativi allo stesso esercizio (nel 2022, la loro quota ammonta al 62 per cento del totale dei crediti). Occorre anche precisare che per i crediti dell'esercizio 2021, pari a oltre 15 milioni, l'Ente, nella documentazione di bilancio, evidenzia come sia stata concessa straordinariamente la distribuzione dei termini di scadenza del versamento dei contributi anche nell'anno 2022, in quattro rate congruagli, di cui una ricade nel 2023, al fine di sostenere gli iscritti colpiti dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. Conseguentemente, circa il 25 per cento della contribuzione imputata al congruaglio 2021 è stata versata dagli iscritti nel 2023; pertanto, tale ammontare è da considerare come un credito non ancora scaduto al 31 dicembre 2022.

Rimane comunque rilevante – anche se sostanzialmente stabile – la quota relativa ai crediti anteriori a sette anni, pari ad oltre il 7 per cento del totale. Nella nota integrativa l’Ente ha precisato che il recupero della quasi totalità dei crediti riferiti ad anni remoti è affidata all’Agenzia delle entrate - riscossione, mentre per i crediti più recenti sono in corso rateizzazioni. L’Ente assicura che, in ogni caso, sono stati posti in essere gli atti interruttivi della prescrizione dei crediti. Questa Corte raccomanda, comunque, un’attenta vigilanza di tali poste.

A fronte delle osservazioni riportate nelle precedenti relazioni di questa Corte, riguardanti la gestione dei crediti e l’ammontare del relativo fondo di svalutazione, l’Ente ha nuovamente specificato in nota integrativa che tutte le posizioni riferite alla contribuzione soggettiva (sia riguardanti l’esercizio sia riaccertate da anni precedenti) sono interamente accantonate, indipendentemente dalla loro effettiva riscossione, al Fondo di previdenza; in caso di definitiva mancata riscossione, inoltre, è ricalcolato il montante contributivo in base a quanto effettivamente versato ed è di conseguenza rettificato l’ammontare in uscita dallo stesso Fondo. Quest’ultimo svolge, quindi, la stessa funzione di accantonamento del Fondo svalutazione crediti, che rimane, invece, commisurato negli importi alle sole somme dovute per la contribuzione integrativa.

La tabella seguente riporta i dettagli dei crediti per anno di insorgenza e la relativa determinazione del valore di bilancio.

Tabella 20 - Crediti verso iscritti distinti per anno di insorgenza

(importi in migliaia)

	2021	%	2022	%
Stesso anno	46.415	60,46	56.497	62,16
Anno x - 1	13.094	17,05	15.069	16,58
Anno x - 2	3.422	4,46	3.272	3,60
Anno x - 3	2.777	3,62	2.476	2,72
Anno x - 4	1.614	2,10	2.642	2,91
Anno x - 5	1.410	1,84	1.501	1,65
Anno x - 6	1.287	1,68	1.462	1,61
Anno x - 7	1.041	1,36	1.365	1,50
Anni precedenti	5.713	7,44	6.586	7,25
Sanzioni	3	0,00	25	0,03
Totale crediti verso iscritti	76.776	100,00	90.895	100,00
Fondo accantonamento svalutazione crediti	-3.264		-3.264	
Fondo accantonamento sanzioni amministrative	-3		-25	
Totale crediti verso iscritti al netto dei fondi	73.509		87.607	

Fonte: dati Enpab

Le attività finanziarie non immobilizzate continuano a costituire la quota maggioritaria dell'attivo patrimoniale (nel 2022 si assestano ad oltre il 58 per cento del totale, in aumento rispetto al precedente esercizio), con un valore assoluto aumentato di 48,7 milioni, attestandosi a 541 milioni; la loro gestione è affidata a due società specializzate, nella forma del risparmio gestito disciplinato dal decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, mentre alcune operazioni di compravendita di titoli azionari ed obbligazionari sono state compiute direttamente dall'Ente, secondo apposite delibere del Consiglio di amministrazione. La tabella seguente indica i valori e gli indici di tali attività per l'esercizio 2022, dalla quale si conferma la quota sostanzialmente minoritaria (4,55 per cento, in ulteriore diminuzione rispetto al passato) della gestione diretta.

Tabella 21 - Gestione altri titoli non immobilizzati

Altri titoli non immobilizzati	2022	%
Gestione diretta	24.618.242	4,55
Gestione indiretta	516.811.057	95,45
Totale	541.429.299	100,00

Fonte: dati Enpab

La gestione dei titoli non immobilizzati rientra nella più ampia amministrazione finanziaria dell'Ente, tesa al mantenimento del valore ed alla rivalutazione dei montanti - espressione dei contributi versati dagli iscritti - tramite diverse modalità di investimento. L'Ente ha ottenuto dalla gestione finanziaria un risultato negativo, del quale si tratterà di seguito.

Sempre con riguardo alla gestione degli investimenti da parte degli organi di vertice, è opportuno fare un breve cenno sulla decisione assunta dall'Ente, in data 3 marzo 2016, di avvalersi di un "organismo interno" finalizzato al costante monitoraggio del portafoglio titoli. Quest'ultimo è stato oggetto di dettagliata descrizione nelle precedenti relazioni di questa Corte, cui si fa rinvio anche per quanto riguarda i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, principi che devono comunque essere sempre ispirati alla massima prudenza con esclusione di scelte rischiose anche se teoricamente più redditizie. Una situazione complessiva del portafoglio dell'Ente relativa all'ultimo biennio è riportata dalla seguente tabella.

Tabella 22 - Analisi di portafoglio

	2021			2022		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale
LIQUIDITA'	119.463.878	15,26	-19,36	116.619.863	14,08	-2,38
Titoli di Stato e sovranazionali	73.654.139	9,41	-39,23	165.151.132	19,94	124,23
Obbligazioni	45.856.440	5,86	13,06	45.942.241	5,55	0,19
O.i.c.r. monetari	102.462.119	13,09	138,69	32.599.993	3,94	-68,18
O.i.c.r. obbligazionari	105.236.360	13,44	3,06	136.630.186	16,49	29,83
bilanciati/flessibili	15.421.765	1,97	3,50	20.855.509	2,52	35,23
O.i.c.r. azionari	60.124.458	7,68	-13,61	41.227.378	4,98	-31,43
O.i.c.r. non armonizzati	178.591	0,02	-0,73	0	0,00	-100,00
<i>Exchange traded funds (Etf)</i>	51.452.489	6,57	0	64.669.696	7,81	25,69
<i>Exchange traded commodities (Etc)</i>	5.330.620	0,68	47,65	1.301.583	0,16	-75,58
Azioni	33.015.133	4,22	22,67	33.051.582	3,99	0,11
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZ.	492.732.114	62,93	16,76	541.429.300	65,36	9,88
Titoli di Stato e sovranazionali	30.610.077	3,91	-0,07	30.589.745	3,69	-0,07
Obbligazioni immobilizzate	29.974.870	3,83	-24,97	26.548.962	3,20	-11,43
Fondi immobiliari	41.591.310	5,31	29,98	44.111.585	5,32	6,06
Fondi infrastrutturali	33.567.611	4,29	26,86	34.640.823	4,18	3,20
Fondi di <i>private equity</i>	5.559.853	0,71	-23,19	4.031.764	0,49	-27,48
Fondi <i>sub-fund</i>	13.441.160	1,72	14,15	14.446.749	1,74	7,48
Azioni	16.000.000	2,04	1.500,00	16.000.000	1,93	0,00
TOTALE IMMOBILIZZ. FINANZIARIE	170.744.881	21,81	14,55	170.369.628	20,57	-0,22
TOTALE GENERALE PORTAFOGLIO	782.940.873	100,00	8,86	828.418.791	100,00	5,81

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Dal prospetto si evince come la quota liquidabile nel breve periodo (attivo non immobilizzato e cassa) rappresenti oltre il 79 per cento del portafoglio (in lieve aumento rispetto al passato). Nella compagine di tali investimenti, la quota relativa ai titoli di Stato e sovranazionali è tornata ad essere maggioritaria nel portafoglio (19,94 per cento); nel 2022, infatti, registrano una diminuzione gli investimenti in o.i.c.r. (organismi di investimento collettivo di risparmio) monetari ed azionari obbligazionari per quasi 89 milioni, determinandone un'incidenza sul portafoglio, rispettivamente, del 3,94 per cento (13,09 nel 2021) e del 4,98 per cento (7,68 nel 2021), mentre risultano azzerati quelli non armonizzati; registrano una diminuzione anche gli *Exchange traded commodities* (strumenti finanziari senza scadenza legati a materie prime), mentre aumentano quelli *funds* (strumenti non vincolati ad un solo bene della vita). Gli altri incrementi riguardano, oltre ai titoli di stato, i titoli obbligazionari, gli altri o.i.c.r. e l'investimento in azioni (+0,11 per cento), mantenendosi sostanzialmente stabile sui 33 milioni, per un'incidenza del 3,99 per cento.

A seguito di precise indicazioni emanate dai Ministeri vigilanti, fra la fine del 2016 ed i primi mesi del 2017, l'Enpab ha provveduto ad elaborare specifiche regolamentazioni in materia di investimenti, anch'esse già oggetto di trattazione nel referto dello scorso anno; in merito, così come nella relazione del Collegio sindacale, si raccomanda nuovamente di proseguire nella prudente politica degli investimenti, in linea con le finalità istituzionali dell'Ente.

Parte preponderante del passivo (tabella 19) è costituita dai fondi per la gestione previdenziale ed assistenziale, distinti dal patrimonio netto per la loro natura di fondi per oneri, secondo quanto stabilito dal nuovo Regolamento di contabilità, in seguito alle segnalazioni a riguardo effettuate dai Ministeri vigilanti e da questa Corte.

Fra questi, il Fondo per la previdenza è destinato a fronteggiare le richieste di restituzione della contribuzione versata, sia nella forma di pensione diretta al beneficiario, sia nel trasferimento del montante per ricongiunzione passiva (la maturazione dei relativi requisiti comporta il trasferimento della quota all'apposito Fondo pensioni); il Fondo di previdenza è alimentato dal gettito della contribuzione soggettiva, dai contributi volontari in ipotesi di riscatto e prosecuzione volontaria, dagli aumenti del contributo integrativo effettivamente incassati e dai proventi derivanti dagli investimenti finanziari e patrimoniali nei limiti del tasso annuo di capitalizzazione, *ex lege* n. 335 del 1995. La consistenza del Fondo in esame, pari a 627,9 milioni nel 2021, è aumentata a 696,9 milioni nel 2022 (+10,98 per cento, pari a 69,0 milioni).

Strettamente legato al Fondo per la previdenza, come già indicato, è il Fondo pensioni, alimentato dai montanti individuali all'atto del pensionamento del singolo iscritto e dal quale sono, pertanto, attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche. Conseguentemente all'aumento del numero delle pensioni erogate, di cui si è detto, la consistenza del Fondo ha registrato un incremento di 15,5 milioni, passando dagli 86,2 milioni del 2021 ai 101,7 milioni del 2022. Lo stesso Fondo è da considerare quale riserva legale ai sensi del d.lgs. n. 509 del 1994 e la valutazione del suo ammontare risulta superiore a cinque annualità delle pensioni in essere nell'esercizio in esame (calcolate in 44,7 milioni).

Il Fondo interventi di assistenza riflette la gestione in conto separato, secondo statuto, delle diverse forme di assistenza ed ha registrato una diminuzione complessiva di 2,2 milioni dovuta agli interventi effettuati nell'esercizio; l'ammontare del Fondo, pertanto è passato dai 4,6 milioni del 2021 ai 2,3 milioni del 2022.

Il Fondo indennità di maternità costituisce l'altro principale intervento assistenziale ed è alimentato dai contributi raccolti fra gli iscritti e quelli corrisposti dallo Stato; nell'esercizio 2022, il saldo fra contributi e prestazioni ha determinato un valore finale per il Fondo pari a 366.462 euro.

I debiti dell'Enpab registrano una diminuzione complessiva, rispetto al 2021, di 4,3 milioni, dovuta principalmente alla variazione dei debiti tributari per 3,2 milioni, rappresentata dalla minore esposizione (3,4 milioni) sulla gestione finanziaria delle ritenute su proventi, oltre che alla diminuzione degli altri debiti per 1,3 milioni: su questi ultimi, dai dettagli riportati dall'Ente in nota integrativa, si evince come l'effetto maggiore sia dovuto ai debiti per incassi provvisori, che rappresentano l'ammontare degli incassi non ancora attribuiti sulle posizioni contributive degli iscritti per carenza di informazioni. L'Ente riporta, altresì, in nota integrativa come ciò sia effetto dei ritardi operativi da parte delle aziende sanitarie fornitrici dei dati, comunque migliorati rispetto all'esercizio precedente.

Il patrimonio netto è costituito dal Fondo di riserva *ex art. 39* del Regolamento di previdenza e dal Fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà, oltreché dal risultato di esercizio.

Il Fondo di riserva accoglie la differenza fra i rendimenti netti annui derivanti dagli investimenti mobiliari e la rivalutazione applicata ai montanti contributivi individuali; l'ammontare complessivo del Fondo si attesta nel 2022 a 69,3 milioni. La composizione di tale Fondo ed i riferimenti relativi alle ripartizioni sono stati riportati in nota integrativa dall'Ente. Il Fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà raccoglie l'apposita quota destinata del risultato di esercizio dell'anno precedente; il suo ammontare complessivo è aumentato nel 2022 a 58 milioni.

Dal 2015, l'Enpab ha provveduto all'istituzione di un Fondo riserva utili su cambi che, alla fine dell'esercizio in esame ammonta ad euro 465.212, determinato da utili netti non ancora realizzati, come indicato in nota integrativa in riferimento al valore di cambio alla data di chiusura dell'esercizio come previsto dal documento contabile n. 26 dell'Oic.

9. IL CONTO ECONOMICO

Si espone nella tabella di seguito riportata il conto economico formulato in base al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, riguardante l'armonizzazione contabile e di bilancio delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica: nello stesso, come per gli esercizi precedenti, l'Enpab indica le prestazioni pensionistiche ed assistenziali fra i costi per servizi ("erogazione servizi istituzionali") cui corrisponde l'utilizzo degli appositi fondi patrimoniali, decurtati dal passivo dello stato patrimoniale ed inseriti fra i ricavi, alla voce "altri ricavi e proventi"; la parte relativa alla gestione straordinaria trova collocazione per quanto concerne i proventi straordinari fra i componenti della voce "proventi fiscali e parafiscali" e relativamente agli oneri straordinari fra gli "oneri diversi di gestione".

Tabella 23 - Conto economico ex d.m. Mef 27 marzo 2013

	2021	2022	Variaz. %
A) Valore della gestione caratteristica	84.752.778	97.084.961	14,55
c1) contributi dallo Stato	865.987	908.448	4,90
e) proventi fiscali e parafiscali	68.681.457	84.905.866	23,62
5) b) altri ricavi e proventi	15.205.334	11.270.647	-25,88
B) Costi della produzione	79.574.942	96.808.105	21,66
7) per servizi			
a) erogazione servizi istituzionali	11.521.929	13.909.269	20,72
b) acquisizione di servizi	1.963.040	2.150.763	9,56
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	253.300	210.282	-16,98
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	984.465	1.170.978	18,95
8) per godimento di beni di terzi	59.536	65.329	9,73
9) per il personale			
a) salari e stipendi	1.626.115	1.889.344	16,19
b) oneri sociali	476.040	501.257	5,30
c) trattamento di fine rapporto	110.164	165.079	49,85
d) altri costi	78.044	78.655	
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortam. immobil. Immateriali	115.478	136.252	17,99
b) ammortam. immobil. Materiali	151.427	151.676	0,16
13) altri accantonamenti	62.042.480	76.133.613	22,71
14) oneri diversi di gestione			
b) altri oneri diversi di gestione	192.924	245.608	27,31
<i>(A - B) Differenza fra valore e costi della produzione</i>	<i>5.177.836</i>	<i>276.856</i>	<i>-94,65</i>
C) Proventi ed oneri finanziari	33.035.478	23.855.081	-27,79
16) altri proventi finanziari			
b) da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.ni	8.061.044	10.788.172	33,83
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costit. partecip.	24.168.485	14.719.424	-39,10
d) proventi diversi dai precedenti	302.426	303.501	0,36
17) c) altri interessi ed oneri finanziari	1.002.885	3.007.639	199,90
17 bis) utili e perdite su cambi	1.506.408	1.051.623	-30,19
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-5.438.306	-29.569.900	-443,73
18) rivalutazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non costit. partecipazioni	476.660	17.020	-96,43
19) svalutazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non costit. partecipazioni	5.914.966	29.586.920	400,20
Risultato prima delle imposte	32.775.008	-5.437.963	-116,59
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	7.690.545	2.544.283	-66,92
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	25.084.463	-7.982.246	-131,82

Fonte: dati Enpab

Analizzando per primi i componenti positivi della gestione caratteristica, si espone di seguito il dettaglio della voce "proventi fiscali e parafiscali", come formulata per lo schema precedente, quindi con l'indicazione dei proventi straordinari.

Tabella 24 - Proventi fiscali e parafiscali

	2021	2022	Variaz. %
Contributi previdenziali per incremento dei montanti	55.678.280	69.276.423	24,42
Contributi integrativi	8.068.500	9.800.793	21,47
Contributi maternità dagli iscritti	1.811.508	2.365.219	30,57
Sanzioni	6.649	40.946	515,82
Proventi straordinari	3.116.520	3.422.485	9,82
Totale proventi fiscali e parafiscali	68.681.457	84.905.866	23,62

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Nella tabella seguente, invece, si riporta nel dettaglio la voce “altri ricavi e proventi” relativa all’utilizzo dei fondi, citati in precedenza, a copertura delle prestazioni erogate.

Tabella 25 - Altri ricavi e proventi

	2021	2022	Variaz. %
Prelevamento da Fondo pensioni	7.500.410	8.931.298	19,08
Prelevamento da Fondo di assistenza	1.704.924	2.191.788	28,56
Prelevamento da Fondo per le spese e gli interventi di solidarietà*	6.000.000	0	-100,00
Altri prelevamenti da fondi (Fondo riserva art. 39)*	0	147.561	
Totale altri ricavi e proventi	15.205.334	11.270.647	-25,88

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

* da patrimonio netto

A fronte dei fondi indicati, le prestazioni previdenziali ed assistenziali (“servizi istituzionali”) hanno rilevato un costo pari a 13,9 milioni nel 2022 (+20,72 per cento sull’anno precedente), come riportato nella tabella seguente.

Tabella 26 - Erogazione servizi istituzionali

	2021	2022	Variaz. %
Pensione agli iscritti	7.500.410	8.931.298	19,08
Indennità di maternità	2.316.595	2.786.183	20,27
Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	1.704.924	2.191.788	28,56
Totale erogazione servizi istituzionali	11.521.929	13.909.269	20,72

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Con riguardo agli oneri per il funzionamento dell’Ente, i costi per servizi si attestano nel 2022 a 2,15 milioni, in aumento rispetto al 2021 (+9,56 per cento, pari a 187.723 euro).

Anche i costi per godimento di beni di terzi risultano in aumento, pur riguardando cifre di minima incidenza, mentre la voce di costo operativo relativa agli altri accantonamenti rileva un incremento del 22,71 per cento; nella stessa voce convergono gli incrementi dei fondi

previdenziali di competenza dell'esercizio ed il Fondo oneri per sanzioni amministrative; si riporta di seguito l'andamento di tali voci negli ultimi esercizi.

Tabella 27 - Altri accantonamenti

	2021	2022	Variaz. %
Accantonamento contributi previdenziali	55.678.280	69.276.423	24,42
Accantonamento Fondo maternità	360.900	487.484	35,07
Rivalutazione contributi soggetti l. 335/95	0	6.197.419	
Accantonamento Fondo sanzioni amministrative	3.300	24.726	649,27
Accantonamento Fondo interventi di assistenza (da Fondo spese di amministrazione e interventi solidarietà)*	6.000.000	0	-100,00
Rivalutazione Fondo pensioni (da Fondo riserva art. 39)*	0	147.561	
Totale altri accantonamenti	62.042.480	76.133.613	22,71

* Reintegrazione del patrimonio netto.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

L'ammontare di competenza di tali accantonamenti riflette sostanzialmente i contributi rilevati nell'esercizio; ad essi si aggiungono gli accantonamenti finalizzati al reintegro dei fondi di patrimonio netto utilizzati per la gestione previdenziale e assistenziale di competenza. Nell'esercizio in esame, i maggiori accantonamenti hanno contribuito a far fronte al mantenimento del valore dei contributi soggetti (il tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della legge n. 335 del 1995, come determinato dall'Istat, per l'anno 2022 è pari allo 0,9973 per cento), determinando l'aumento del 22,71 per cento del totale della voce di bilancio.

Alla luce della riclassificazione, effettuata dall'esercizio 2016, dei componenti la voce di costo "altri oneri diversi di gestione", se ne riporta il dettaglio nella tabella seguente.

Tabella 28 - Altri oneri diversi di gestione

	2021	2022	Variaz. %
Quota associativa EMAPI	15.000	15.000	0,00
Quota associativa ADEPP	50.000	50.000	0,00
Libri giornali riviste	16.000	12.699	-20,63
Tassa rifiuti solidi urbani	13.737	11.209	-18,40
Altre imposte e tasse	15.194	20.740	36,50
Sopravvenienze passive	82.993	135.960	63,82
Totale altri oneri diversi di gestione	192.924	245.608	27,31

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il saldo della gestione caratteristica (differenza fra valore e costi della produzione), registra nel 2022 un notevole decremento, pur mantenendosi

positivo per 276.856 euro rispetto al 2021, quando era pari a 5,18 milioni. Tale risultato dipende dal maggiore aumento dei costi di produzione (riferibile sostanzialmente ai maggiori accantonamenti) rispetto ai maggiori proventi contributivi.

La *gestione finanziaria* registra alla fine dell'esercizio in esame un saldo di bilancio (differenza fra proventi ed oneri) negativo, rispetto al valore consistentemente positivo dell'esercizio precedente; i dettagli delle relative voci di bilancio sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 29 - Gestione finanziaria in conto economico

	2021	2022	Variaz. %
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari:			
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (A)	8.061.044	10.788.172	33,83
da titoli iscritti nell'attivo circolante:			
<i>interessi e premi su titoli</i>	2.501.121	3.511.440	40,39
<i>scarti emissione positivi</i>	374.397	412.764	10,25
<i>plusvalenze di negoziazione</i>	20.477.877	9.486.041	-53,68
<i>Dividendi</i>	815.090	1.309.179	60,62
Totale (B)	24.168.485	14.719.424	-39,10
Proventi diversi:			
<i>interessi bancari e postali</i>	193.806	106.310	-45,15
<i>altri (interessi per ritardato pagamento)</i>	108.620	197.191	81,54
Totale (C)	302.426	303.501	0,36
Totale proventi finanziari (D=A+B+C)	32.531.955	25.811.097	-20,66
Interessi ed altri oneri finanziari:			
scarti di emissione negativi	60.299	45.279	-24,91
minusvalenze da negoziazioni	858.685	2.812.883	227,58
altri (interessi passivi su rimborso contributi)	83.901	149.477	78,16
Totale interessi ed altri oneri finanz. (E)	1.002.885	3.007.639	199,90
Utili e perdite su cambi:			
Utili	1.543.372	1.223.035	-20,76
Perdite	36.964	171.412	363,73
Totale utili e perdite su cambi (F)	1.506.408	1.051.623	-30,19
Totale proventi ed oneri finanziari (G=D-E+ F)	33.035.478	23.855.081	-27,79
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni (di titoli iscritti nell'attivo circ.)	476.660	17.020	-96,43
Svalutazioni (di titoli iscritti nell'attivo circ.)	5.914.966	29.586.920	400,20
Totale rettifiche (H)	-5.438.306	-29.569.900	443,73
SALDO GESTIONE FINANZIARIA (G+H)	27.597.172	-5.714.819	-120,71

Fonte: dati Enpab

Nell'esercizio in esame, fra le poste contabili positive si rileva una diminuzione dei valori riferiti ai titoli iscritti nell'attivo circolante (-9,45 milioni), per effetto principalmente di minori plusvalenze di negoziazione (-10,99 milioni); aumentano, invece, i proventi diversi, per un migliaio di euro e nonostante la diminuzione degli interessi sulle giacenze.

Fra i componenti negativi, si rilevano miglioramenti solo sugli scarti di emissione negativi, peraltro per un importo di 15 mila euro, mentre aumentano consistentemente le minusvalenze da negoziazioni (dagli 859 mila euro del 2021 ai 2,81 milioni del 2022) e di un minimo importo (66 mila euro) gli interessi passivi su rimborso di contributi. La gestione dei cambi, nel 2022, come detto, si è chiusa positivamente (per oltre 1,05 milioni) per i maggiori utili su cambi registrati nell'esercizio.

Il saldo fra proventi ed oneri finanziari, pertanto, registra un valore pari a 23,86 milioni (-27,79 per cento rispetto all'esercizio precedente).

L'analisi complessiva della variazione di valore delle attività finanziarie si completa valutando anche le rettifiche di valore applicate negli esercizi. Per il 2022, l'Ente ha contabilizzato una rivalutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante per 17 mila euro, a fronte di svalutazioni per 29,59 milioni: il saldo negativo delle rettifiche ammonta, quindi, a 29,57 milioni, in consistente peggioramento rispetto al saldo ugualmente negativo di 5,44 milioni dell'esercizio precedente.

L'effetto complessivo della gestione finanziaria, pertanto, segna un decremento di 33,31 milioni rispetto al 2021, con un saldo negativo rilevato pari a 5,71 milioni.

Con riguardo all'analisi dei rendimenti, si propone nella tabella seguente la determinazione del rendimento lordo e netto degli investimenti mobiliari.

Tabella 30 - Determinazione rendimenti degli investimenti mobiliari

	2021	2022
<i>Totale proventi ed oneri finanziari da C.E. (A)</i>	33.035.478	23.855.081
<i>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie da C.E. (B)</i>	-5.438.306	-29.569.900
<i>Stralcio interessi attivi per ritardato pagamento (C)</i>	108.620	197.191
<i>Stralcio interessi passivi per ritardato rimborso contributi (D)</i>	83.901	149.477
<i>Stralcio effetto cambio su utili su cambi (E)</i>	918.149	
<i>Spese bancarie (F)</i>	1.273.585	1.412.048
Rendimento lordo (F=A+B-C+D-E-F)	25.380.719	-7.174.581
<i>Imposta sostitutiva d.lgs. n. 461/1997 (G)</i>	7.543.518	2.247.623
<i>Imposta ex art. 26 d.p.r. n. 600/1973 (H)</i>	50.389	27.238
Totale oneri tributari (I=G+H)	7.593.907	2.274.861
Rendimento netto (J=F-I)	17.786.812	-9.449.442

Fonte: dati Enpab

Dai dati già indicati, si evince come – secondo quanto risultato anche nelle analisi più generali – il rendimento netto nell'esercizio risulti negativo, diversamente da quello, invece, positivo dell'esercizio precedente.

Ad ulteriore riprova dei risultati negativi della gestione finanziaria, si espone nella tabella seguente la valutazione della sostenibilità finanziaria dell'accrescimento di valore dei fondi raccolti tramite l'attività istituzionale. Il rendimento dell'attività di investimento (determinato come prima esposto) non trova copertura nella rivalutazione dei montanti, applicata nell'esercizio in esame tramite il tasso determinato secondo criteri previsti *ex lege*; la valutazione fra rendimenti mobiliari e rivalutazioni previdenziali è proposta tramite la differenza sia fra i valori assoluti degli importi determinati sia fra le aliquote derivate per gli stessi importi.

Tabella 31 - Rendimenti mobiliari vs. rivalutazioni previdenziali

(importi in migliaia di euro)

	2020	2021	2022
Rendimento netto annuo effettivo (A)	16.553	17.787	-9.449
Rivalutazione contributiva (B)	10.125	0	8.240
Differenziale importi (A-B)	6.428	17.787	-17.689
Consistenza media del patrimonio mobiliare (C)	690.487	751.072	805.680
Rendimento netto annuo % (D= A/C*100)	2,40	2,37	-1,17
Tasso di capitalizzazione (E)	1,92	0,00	1,44
Differenziale tassi (D-E)	0,48	2,37	-2,61

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

La *gestione straordinaria* - inclusa in bilancio secondo un criterio sostanziale, in base al d.lgs. n. 139 del 2015 - è riportata nella tabella seguente; le poste positive risultano in aumento, come quelle negative, chiudendo al 31 dicembre 2022 con un saldo positivo pari a 3,29 milioni.

Tabella 32 - Partite straordinarie

	2021	2022
Sopravvenienze attive		
Minori costi di gestione	1.785	23.300
Minori rivalutazioni anni precedenti	192.438	104.439
Maggiori contribuzioni integrative anni precedenti	2.547.829	2.620.819
Sanzioni incassate in anni precedenti	370.059	670.627
Sanzioni incassate in anni precedenti già nel Fondo accantonamento	4.408	3.300
Totale sopravvenienze attive (A)	3.116.519	3.422.485
Sopravvenienze passive		
Altri maggiori costi di gestione	9.532	1.595
Minor contributo integrativo anni precedenti	49.988	18.584
Maggiore rivalutazione l. 335/1995	23.473	115.781
Totale sopravvenienze passive (B)	82.993	135.960
Saldo partite straordinarie (A - B)	3.033.526	3.286.525

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

La gestione fiscale evidenzia un ammontare in diminuzione (dagli 7,69 milioni di imposte del 2021 ai 2,54 milioni del 2022) per effetto del decremento degli importi relativi all'imposta sostitutiva sui proventi finanziari.

L'Enpab ha chiuso in perdita l'esercizio in esame, per un importo pari a 7,98 milioni (rispetto all'utile di 25,08 milioni del 2021). Come già indicato, i maggiori costi per l'erogazione dei servizi istituzionali e, soprattutto, il risultato della gestione finanziaria sono stati i fattori determinanti per il risultato economico dell'esercizio.

Questa Corte raccomanda all'Ente la massima prudenza nella scelta e nella gestione degli strumenti finanziari mobiliari attraverso i quali investe il proprio patrimonio.

10. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario redatto secondo lo schema “indiretto”, partendo dal risultato economico, applica rettifiche di origine sia economica che finanziaria, per giungere alla variazione nell’anno della consistenza delle disponibilità liquide, come misura della capacità dell’Ente di generare flussi di cassa.

Il rendiconto finanziario è riportato nella tabella seguente.

Tabella 33 - Rendiconto finanziario

Tipologia	2021	2022
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
- Utile (perdita) dell’esercizio	25.084.463	-7.982.246
- Imposte sul reddito	7.690.545	2.544.283
- Interessi passivi/(interessi attivi)	-10.743.726	-14.282.224
- (Dividendi)	-815.090	-1.309.179
Utile (perdita) dell’esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	21.216.192	-21.029.366
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- Accantonamenti ai fondi	67.183.103	101.603.173
- (Utilizzo dei fondi)	-12.428.037	-27.331.868
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	266.905	287.928
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	4.476.968	29.586.920
- (Rivalutazioni di attività)	-1.983.068	-434.688
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	78.732.063	82.682.099
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	-18.072.576	-14.542.605
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-1.923.929	-4.298.050
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	4.723.760	-1.024.631
Altre variazioni del capitale circolante netto	-3.392.768	4.002.124
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	60.066.550	66.818.937
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	7.759.996	4.250.462
(Imposte sul reddito pagate)	-7.382.005	-5.805.704
Dividendi incassati	6.883.048	10.600.238
Totale altre rettifiche	7.261.039	9.044.996
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	67.327.589	75.863.933
(B) Flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-1.001.499	-1.021.968
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-94.898	-211.813
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-21.694.127	375.253
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-407.019.582	-467.740.367
Prezzo di realizzo disinvestimenti	333.797.594	389.890.947
(B) Flusso finanziario dell’attività di investimento	-96.012.512	-78.707.948
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide compresi i conti di gestione del patrimonio mobiliare (A+B)	-28.684.923	-2.844.015
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide al netto dell’effetto cambi	-28.684.923	-2.844.015
Disponibilità liquide al 1° gennaio	148.148.801	119.463.878
Disponibilità liquide al 31 dicembre	119.463.878	116.619.863
Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)	-28.684.923	-2.844.015

Fonte: dati Enpab

Dal rendiconto si evince come i risultati parziali dei flussi finanziari delle gestioni reddituali migliorino, mentre quelli di investimento evidenzino un minor utilizzo di risorse, rispetto al 2021, portando le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 a 116,62 milioni, con una diminuzione finale di 2,84 milioni rispetto all'inizio dell'esercizio; i dati sono coerenti con quelli dello stato patrimoniale. Permane, comunque, una consistente disponibilità di cassa.

11. IL BILANCIO TECNICO

In conformità alla previsione di cui all'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509 del 1994 (applicabile all'Enpab a termini dell'art. 6, comma 7, d.lgs. n. 103 del 1996), lo statuto dell'Ente dispone che la gestione economico-finanziaria debba costantemente mirare ad assicurare il principio di equilibrio del bilancio coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico che, con periodicità almeno triennale, deve essere predisposto e deliberato dal Consiglio di amministrazione e sottoposto all'esame del Collegio dei sindaci ed all'approvazione del Consiglio di indirizzo generale.

L'evoluzione della disciplina dei bilanci tecnici per gli enti previdenziali di cui ai citati d.lgs. n. 509 del 1994 e n. 103 del 1996, nonché le diverse versioni di bilanci tecnici elaborati dall'Ente fino al 2015, sono stati illustrati nelle precedenti relazioni di questa Corte, cui si rinvia.

Con delibera del Consiglio di indirizzo generale n. 2 del 24 febbraio 2022 è stato adottato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, riferito al cinquantennio 2021-2070 ed applicabile all'esercizio in esame.

Il bilancio tecnico è stato redatto seguendo le indicazioni di cui al decreto interministeriale 29 novembre 2007 e alle successive comunicazioni del Ministero del lavoro n. 11883 del 23 luglio 2015 e n. 13754 del 15 settembre 2015.

Gli importi determinati rilevano un saldo previdenziale iniziale di 48,5 milioni, previsto in diminuzione nel corso degli anni fino a raggiungere un importo minimo di 1,6 milioni nel 2053, per diventare negativo dal 2054 al 2068 e tornare positivo solo negli ultimi due anni elaborati (2069 e 2070), con un valore finale di 3,6 milioni. Il risultato di esercizio è previsto variabile fino al 2023 in crescita per tutto il periodo di previsione, con un valore massimo di 124,49 milioni. Il patrimonio è previsto in aumento dagli 805,35 milioni del primo periodo ai 4,73 miliardi del 2070.

L'Ente ha indicato, nelle relazioni sulla gestione per l'esercizio in esame, il confronto fra le risultanze del bilancio consuntivo e quelle del bilancio tecnico, rilevando saldi positivi, dovuti principalmente a minori spese per pensioni.

12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Enpab ha la funzione di assicurare la tutela previdenziale a favore degli iscritti all'Ordine nazionale dei biologi che esercitano attività libero professionale senza vincolo di subordinazione, nonché dei loro familiari, con l'erogazione di pensioni di vecchiaia e di inabilità, dell'assegno di invalidità e dell'indennità di maternità nonché delle pensioni ai superstiti. L'Ente, inoltre, concorre alla realizzazione di forme pensionistiche complementari, di cui al d.lgs. n. 124 del 1993, a forme di assistenza obbligatoria e, nei limiti delle disponibilità di bilancio, ad interventi assistenziali.

Gli organi dell'Ente, alla fine dell'esercizio 2020, sono stati rinnovati per scadenza naturale; i costi per compensi a loro erogati sono aumentati del 18,95 per cento rispetto al 2021.

La consistenza del personale dipendente risulta aumentata di un'unità per l'assunzione di un impiegato; l'incremento dei costi di circa 344 mila euro (nel 2021 era di 174 mila euro) è dipeso anche da aumenti stipendiali per il rinnovo contrattuale; il costo unitario medio del personale risulta cresciuto e pari a quasi 91 mila euro.

Le spese per consulenze risultano complessivamente in diminuzione del 16,98 per cento, registrando maggiori costi per compensi alla società di revisione e per consulenze legali e notarili. In relazione all'affidamento degli incarichi e all'assunzione di personale, la Corte invita gli organi della Cassa a privilegiare il ricorso a personale interno e ad effettuare comunque una scelta nell'affidamento di incarichi esterni, laddove sia necessario, mediante procedure trasparenti in modo da realizzare un'adeguata competitività, indice di una sana gestione finanziaria.

I risultati della gestione previdenziale relativi all'esercizio 2022 mostrano un andamento, nel complesso, positivo.

Nell'esercizio in esame si registra un incremento degli iscritti di complessive 826 unità (raggiungendo un totale di 18.952 iscritti). Il numero di prestazioni pensionistiche continua ad aumentare, raggiungendo 2.378 posizioni per una spesa di 8,9 milioni. L'importo medio annuo delle stesse prestazioni risulta lievemente aumentato rispetto al precedente esercizio, mantenendosi, però, su livelli significativamente bassi (3.756 euro).

Il patrimonio netto diminuisce dell'11,99 per cento per effetto della perdita registrata e delle rivalutazioni contributive e previdenziali. La gestione patrimoniale rileva un rendimento

derivato degli investimenti mobiliari negativo per 9,45 milioni, rispetto al risultato positivo per 17,79 milioni del precedente esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano una lieve diminuzione, mantenendosi, comunque, su un importo di 170 milioni.

Questa Corte osserva che l'Ente, pur cercando di diversificare gli investimenti finanziari nel tentativo di accrescerne il risultato, ha ricevuto una risposta solo parzialmente adeguata, per cui anche il Collegio di revisione, in coerenza con le affermazioni di questa Corte, ha raccomandato di seguire negli investimenti una linea prudentiale, rivolta verso prodotti che non sono caratterizzati da alti livelli di rischio.

Le attività patrimoniali registrano un incremento dell'intero portafoglio, raggiungendo l'importo complessivo nel 2022 (fra liquidità, attività finanziarie non immobilizzate ed immobilizzazioni finanziarie) di 828,42 milioni, di cui quasi l'80 per cento rappresentato dalla quota liquidabile nel breve periodo.-Questa Corte raccomanda all'Ente la massima prudenza nella scelta e nella gestione degli strumenti finanziari mobiliari attraverso i quali investe il proprio patrimonio.

Il risultato economico di esercizio registra una perdita di 7,98 milioni, rispetto all'utile di 25,08 milioni dell'esercizio precedente. La gestione caratteristica registra un saldo positivo di 277 mila euro (in diminuzione rispetto al 2021, quando era pari a 5,18 milioni). Tale risultato dipende dal maggiore aumento dei costi di produzione (riferibile sostanzialmente ai maggiori accantonamenti) rispetto ai maggiori proventi contributivi.

Lo stesso risultato è superato dal saldo negativo della gestione finanziaria, pari a -5,71 milioni, per effetto delle maggiori svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante dell'esercizio in esame.

Al 31 dicembre 2022 le disponibilità liquide ammontano a 116,62 milioni, con una diminuzione finale di 2,84 milioni rispetto all'inizio dell'esercizio; permane, comunque, una consistente disponibilità di cassa.

Il raffronto fra i dati contabili di consuntivo e quelli attuariali del bilancio tecnico al 2022 rileva saldi positivi, dovuti principalmente a minori spese per pensioni.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

